

Saluto del VICE PRESIDENTE COE PRASHANTH CATTANEO
al **PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA SERGIO MATTARELLA**
COE Mbalmayo, sabato 19 marzo 2016, ore 10.30

Caro Presidente,

la Sua visita qui a Mbalmayo, dove l'Associazione Centro Orientamento Educativo (COE) ha iniziato la propria storia di apertura al mondo, è un riconoscimento straordinario per l'impegno di 45 anni di cooperazione internazionale e un'occasione di riflessione, di incoraggiamento e di rinnovato impegno per il futuro.

I primi volontari del COE sono partiti nel 1970 dalla Valsassina, in provincia di Lecco, motivati dall'entusiasmo educativo di Don Francesco Pedretti, sacerdote ambrosiano, fondatore del COE, che ha creduto nel ruolo del volontariato internazionale, come scelta di donne e uomini capaci di dialogo, condivisione e scambio con persone e culture altre.

Dal 1970 ad oggi abbiamo realizzato in Camerun un centinaio di progetti con oltre 150 volontari italiani e centinaia di collaboratori camerunesi, con il sostegno della Cooperazione Italiana, dell'Unione Europea, della Conferenza Episcopale Italiana, della Regione Lombardia, di comuni e parrocchie oltre che di donatori privati. Inoltre più di 100 camerunesi sono stati accolti per gli studi nelle sedi del COE in Italia e hanno partecipato a progetti di formazione e di educazione interculturale. Molti sono tornati e attualmente sono responsabili delle attività del COE in Camerun. Questo in uno spirito di reciprocità, confronto, cittadinanza mondiale perché crediamo che il volontariato è multi direzionale, non solo da Nord a Sud.

Se è concreto il nostro lavoro nella sanità e nell'animazione socio-culturale e, ultimamente, nei progetti di umanizzazione delle prigionie cofinanziati da MAECI, UE e CEI, per noi sono centrali e ci caratterizzano i progetti educativi e di promozione artistica.

Siamo una ONG che crede che lo sviluppo si può realizzare promuovendo cultura, educando al bello, cercando di tenere vive le tradizioni attraverso le nuove discipline dell'arte. Questo nostro carisma, che in Italia si realizza soprattutto nei progetti di educazione interculturale con scuole e gruppi giovanili e nel Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina di Milano, giunto quest'anno alla 26esima edizione, si è concretizzato in molte iniziative anche in Camerun. Oggi il progetto della Libera Accademia delle Belle Arti (LABA) a Douala, promosso dal COE con la LABA di Brescia, è una nuova sfida che desideriamo affrontare per contribuire alla formazione di tanti giovani e favorire la crescita di una società fondata sulla giustizia e la pace.

Caro Presidente, La ringraziamo di cuore per essere qui tra noi.

La ringraziano tutte le persone che animano i nostri progetti in Camerun, La salutano inoltre i soci del COE che, in Italia e in altri Paesi, cercano ogni giorno di costruire un mondo più giusto e fraterno, guidati dai valori evangelici e animati da una grande fiducia nell'uomo e nelle storia.